

Roma, 8 gennaio 2026

COMUNICATO STAMPA

Nel giorno del suo settantesimo compleanno medico di famiglia salva la vita a un paziente. Fimmg: “La sanità si misura per come risponde in momenti difficili. Stigmatizziamo il comportamento di chi preferisce lo scaricabarile tra le categorie”

Nel giorno in cui avrebbe dovuto festeggiare il suo settantesimo compleanno, la dottoressa Mariarosaria Sestito, medico di famiglia, ha compiuto un gesto di straordinaria dedizione e coraggio che ha salvato la vita di un suo paziente. E, va detto, sarebbe stato il suo primo giorno di pensione se la normativa ottenuta da Fimmg con il sostegno del Presidente Zaffini non le avesse consentito di chiedere il prolungamento in servizio sino a 72 anni. Il paziente, un uomo di più di 50 anni che chiameremo Carlo per ragioni di privacy, aveva già ricevuto una prima visita domiciliare il 5 gennaio scorso. “Avevo rilevato una situazione respiratoria compromessa - racconta la dottoressa - si trattava di un paziente fragile, diabetico e fumatore. Avevo sospettato una broncopolmonite e avviato subito la terapia, prescrivendo anche una radiografia toracica”, spiega la dottoressa. L’esame radiografico, tuttavia, aveva escluso complicazioni gravi. Nei giorni successivi, dopo l’Epifania, il paziente ha contattato nuovamente la dottoressa Sestito segnalando un netto peggioramento. “Nel pomeriggio mi sono recata subito al domicilio e ho riscontrato una situazione molto critica: la saturazione era scesa a 74, un valore che mette a rischio la vita stessa”, aggiunge la dottoressa. Con prontezza il medico ha allertato il 118 per un codice rosso e, dopo l’arrivo dell’ambulanza, ha constatato che il mezzo non era medicalizzato. “A quel punto - racconta - mi è stato chiesto di salire in ambulanza con il paziente. Non potevo lasciarlo solo. Durante il tragitto si è reso necessario intervenire d’urgenza: abbiamo somministrato cortisone e ossigeno al massimo”. Se la dottoressa Sestito non fosse stata presente, Carlo non ce l’avrebbe fatta. Grazie all’intervento immediato, l’uomo è arrivato vivo al Pronto Soccorso e oggi si sta lentamente riprendendo. Questo episodio assume un significato ancora più profondo se si considera, come accennato, che la dottoressa Sestito aveva raggiunto l’età della pensione ma aveva chiesto espressamente di restare in servizio per continuare a prendersi cura dei suoi pazienti. “Nonostante non avessi ancora ricevuto risposta formale dall’Asl - spiega - ho scelto di restare. Non si abbandonano i propri pazienti quando hanno bisogno.” Il Segretario generale della Fimmg Silvestro Scotti, nel commentare l’accaduto, ha voluto sottolineare come “gesti come quello della dottoressa Sestito rappresentino l’essenza stessa della medicina di famiglia: la vicinanza, la tempestività e l’umanità che spesso fanno la differenza tra la vita e la morte”. Aggiungendo: “Oggi ci interessa festeggiare l’esito di salute per il paziente, ma sarebbe bello se qualcuno ci chiarisse se l’intervento era un codice territoriale o meno, a noi non piace fare polemiche, ma è evidente siamo in trincea. Comprendiamo che uno dei servizi territoriali possa essere sotto stress per eccesso di richieste e quindi non parliamo di inappropriata per nessuno. Siamo anzi pronti, come in questo caso, ad aiutare – in casi eccezionali - e ad essere parte di un grande Servizio sanitario nazionale senza colori né codici. Ma ci aspettiamo che si faccia altrettanto su altre sponde dello stesso fronte” conclude Scotti.

Per ulteriori informazioni:

Responsabile comunicazione Nazionale
Fiorenzo Corti +39 3357681976
fiorenzocorti@msn.com

FIMMG
Federazione Italiana
Medici di Famiglia

Piazza G. Marconi, 25
00144 Roma
<http://www.fimmg.org>

telefono 0654896625
telefax 0654896645
e-mail: fimmg@fimmg.org